



OTTOBRE MESE MONDIALE SULLA MORTE PERINATALE

Anche quest'anno il 15 Ottobre un'onda di luce illuminerà il mondo
per la consapevolezza sulla perdita perinatale

Info: www.babyloss.info

**Un problema grave e di cui si parla poco:
colpisce 1 nascituro ogni 250/300 nati nei paesi industrializzati,
10 volte la frequenza della morte in culla.**

**In Italia ogni anno 2.500 famiglie perdono il loro bambino
nell'ultimo trimestre di gravidanza o nei primi giorni di vita.**

**Nel mese di Ottobre le associazioni dei genitori organizzano in tutto
il mondo iniziative di informazione e ricordo.**

L'Associazione CiaoLapo Onlus coordina le attività in Italia.

PRATO 11 Ottobre 2018 - In Italia una gravidanza su 300 si conclude con la morte del bambino a fine gravidanza o dopo la nascita. Dal 1983 in tutto il mondo, per sensibilizzare l'opinione pubblica e gli operatori sanitari su questo problema e sulle risorse disponibili, si celebra in Ottobre il mese della consapevolezza sulla morte infantile e sulla perdita in gravidanza.

Lunedì 15 ottobre 2018 si svolgerà anche in Italia **la dodicesima giornata mondiale** dedicata alla sensibilizzazione **sulla morte perinatale**.

Gli eventi per l'Italia sono organizzati dalle volontarie dell'associazione CiaoLapo Onlus in collaborazione con enti locali e punti nascita aderenti, in 50 città.

"La morte perinatale è un evento frequente: colpisce 1 donna su 6 in Italia: è correlata a patologie materne o fetali note, in parte trattabili e prevenibili; nella metà dei casi, oggi, la causa rimane ignota" spiega Claudia Ravaldi, psichiatra e psicoterapeuta, fondatrice e presidente di CiaoLapo onlus *"Il nostro paese ad oggi non dispone di una linea guida nazionale per lo studio, l'approfondimento e la ricerca su questi eventi;*

il nostro paese non dispone nemmeno di un registro nazionale delle morti perinatali, e non abbiamo un registro nazionale delle malformazioni fetali e dei difetti congeniti."

L'assenza di linee guida, di procedure uguali e standardizzate per tutte le regioni e per tutti i punti nascita, l'assenza di appositi registri nazionali per studiare le patologie fetali e le morti perinatali **si traduce nella gestione ancora oggi casuale e disomogenea di questi drammatici eventi**: gli approfondimenti sono infatti lasciati al buon senso dei singoli medici e delle singole strutture, all'efficienza delle singole regioni oppure alla caparbieta delle famiglie determinate a comprendere le possibili cause ed i fattori di rischio coinvolti nelle loro perdite.

Continua la dott.ssa Ravaldi *"Nel nostro paese è assente una linea guida nazionale relativa alla care da offrire alle famiglie colpite da morte in gravidanza o dopo la nascita, nonostante sia ormai acclarato da svariate ricerche nazionali e internazionali che questo evento, se non adeguatamente trattato, possa minare la salute psicofisica delle madri e dei padri, esitando, anche a distanza di tempo in disturbi mentali conclamati."*

Lo scopo di questa giornata è sensibilizzare l'opinione pubblica sulla morte perinatale, sui suoi esiti, e sugli aspetti di prevenzione e di ricerca e chiedere alle istituzioni di porre in essere i cambiamenti richiesti ormai da anni dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

L'associazione CiaoLapo Onlus ha organizzato incontri con la cittadinanza e con i professionisti sanitari in numerose città italiane (tra le quali Aosta, Torino, Milano, Venezia, Firenze, Roma, Napoli, Bari).

Consulta il programma dettagliato di ogni sede
<https://www.babyloss.info>

Ogni città alle ore 19:00 aderirà all'iniziativa globale **"Onda di luce - Wave of Light"**, promossa in tutto il mondo **alle 19:00 ore locali** per ricordare i bambini e fare luce sul silenzio e l'indifferenza che travolgono ogni anno sei milioni di famiglie in tutto il mondo.

Il 15 Ottobre promuove la cultura sociale intorno al tema della morte intrauterina, dell'aborto, del decesso neonatale e quello improvviso del lattante, cercando di aumentarne la consapevolezza, di fare una corretta informazione e di restituire speranza ai genitori in lutto.



Chi siamo

CiaoLapo è la prima associazione in Italia a occuparsi specificamente di morte endouterina e perinatale, di sostegno ai genitori, promozione della ricerca e formazione degli operatori sanitari (ciaolapo.it)

CiaoLapo è nata nel 2006 con un doppio cuore: il “cuore scientifico”, volto a sostenere la ricerca e promuovere corsi di formazione specialistica per il personale sanitario e il “cuore assistenziale” impegnato a garantire un primo soccorso psicologico alle famiglie con l'intervento di operatori specializzati e attraverso il supporto di volontari formati che hanno affrontato l'esperienza di perdita.

Dal 2006 CiaoLapo ha formato migliaia di operatori sanitari, offerto sostegno a circa seimila genitori in lutto, pubblicato articoli scientifici in riviste italiane e internazionali, aperto ben sedici sedi regionali, gestite da altrettante referenti locali, che promuovono la buona care e il dialogo con i professionisti locali.

